



COMUNE DI LATINA
COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
"TRASPARENZA"

VERBALE N. 8 DEL 24 FEBBRAIO 2012

L'anno duemiladodici, il giorno ventiquattro del mese di febbraio, alle ore 11,00, presso la sala commissioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio di questo Ente, si è riunita, regolarmente convocata, la Commissione Consiliare Permanente "Trasparenza" per la discussione del seguente O.d.G.:

1. Approvazione verbali sedute precedenti;
2. Art. 37 del Regolamento del Consiglio Comunale. Risposta alle interrogazioni consiliari;
3. Varie ed eventuali.

Alle h. 11,00 presenti Furlanetto, Di Matteo (in sostituzione di Catani), Fioravante, Chiarato e Patarini

Alle h. 11,20 entra De Marchis

Alle h. 11,24 entra Sarubbo

Alle h. 11,26 entra Bracchi

Presiede la seduta il Presidente Omar Sarubbo. Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Sig. Rosario Romano, Segretario Amministrativo del Comune di Latina.

Alle h. 11,30 il Presidente procede all'appello nominale dei presenti:

Omar Sarubbo	PRESENTE
Michele Nasso	assente
Giorgio Ialongo	assente
Fausto Furlanetto	PRESENTE
Alessandro Catani	assente sostituito dal cons. Di Matteo
Luca Bracchi	PRESENTE
Roberto Lodi	assente
Corrado Lucantonio	assente
Giorgio De Marchis	PRESENTE
Maurizio Patarini	PRESENTE
Marco Fioravante	PRESENTE

Presenti 7 commissari

È presente anche il consigliere Chiarato

IL PRESIDENTE, avendo raggiunto il numero legale per la validità della riunione, alle h. 11,30 apre la seduta. Non essendoci verbali da approvare, prima di passare al 2° punto

all'O.d.G. legge la lettera inviata al Presidente del Consiglio e al Dirigente riguardante le riprese via web del Consiglio Comunale.

LODI entra alle h. 11.35

Presenti 8 commissari

IL PRESIDENTE passa al 2° punto all'O.d.G. e lascia la parola a Fioravante.

FIORAVANTE esplicita che il Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale stabilisce l'interlocuzione del consigliere, attraverso interrogazioni, accesso agli atti, ecc., per espletare il suo mandato. Ha constatato che i tempi previsti nel regolamento non sono rispettati è ciò lo ha messo in difficoltà. Cita ad esempio un'interrogazione urgente alla quale ha avuto, in tempo brevi, risposta scritta nella quale però era scritto che l'interlocutore erano i LL.PP. Un altro esempio il cui oggetto riguardava la messa a norma di scale ha avuto risposta dopo 4 mesi. Considera che il potere di controllo e indirizzo da parte dei consiglieri sia limitato se la tempistica non è rispettata. Chiede che Commissione rediga un documento da inviare al Presidente del Consiglio per far sì che i consiglieri possano espletare pienamente il loro mandato.

PATARINI è d'accordo con Fioravante. È in attesa da più di tre settimane di risposta scritta ad una sua interrogazione. Pensa che questa sia la prassi per tutti e non solo per lui e Fioravante che all'interno del Consiglio appartengono a gruppi rappresentati da un solo consigliere. Ricorda che anche il consigliere Porcari aveva avuto difficoltà in tal senso. Concorda che ci sia più rispetto per il regolamento e per il loro mandato.

DE MARCHIS tranquillizza Patarini dicendo che anche loro hanno dovuto attendere le risposte. Ritiene questa discussione utile per rivedere il regolamento che non risponde più alle nuove esigenze del consiglio comunale. Propone al Presidente di convocare una commissione per discutere di questo tema. Fa presente che, quando viene richiesta risposta scritta, di prassi l'assessore gira la richiesta al dirigente il quale risponde al consigliere. Pretende che la risposta arrivi dal politico perché è a lui che si rivolge l'interrogazione. Sollecita la commissione a rivedere il regolamento e prevedere termini perentori per la risposta scritta e, nell'ambito delle sedute di consiglio, un tempo per il question time con tempi contingentati, per temi urgenti che non sono stati iscritti all'O.d.G. Non ritiene che ci sia discriminazione verso i gruppi piccoli. Ricorda che in passato hanno scritto anche al Prefetto, il quale ha scritto al Sindaco, che ha informato l'Assessore, il quale ha poi risposto all'interrogazione.

DI MATTEO prende atto di quanto espresso dai consiglieri e ritiene che il problema riguardi tutti i consiglieri di maggioranza e opposizione. È d'accordo sul "question time" proposto da De Marchis e a definire i termini per le risposte alle interrogazioni scritte.

LODI ha partecipato ad una Commissione Affari istituzionali e ricorda che in quella circostanza venne dato il via libera per il question time. Chiede al Presidente di sollecitare questa iniziativa.

IL PRESIDENTE esprime la sua intenzione a procedere su un doppio binario: da una parte, raccogliendo la proposta della commissione, scriverà alla Dirigenza, dall'altra, riguardo alle modifiche del regolamento vuole invitare il Presidente del Consiglio per ragionare con lui dei tecnicismi per migliorare il lavoro dei consiglieri. Fa inoltre presente che le interrogazioni scritte non sono iscritte all'O.d.G.. Ritiene sbagliata questa prassi e vuole chiedere, per ragioni di trasparenza, che siano inserite nell'O.d.G. della seduta.

FIORAVANTE chiede se ci sono notizie riguardo alla nota inviata al segretario per gli incarichi professionali.

IL PRESIDENTE lo informa che ancora non è pervenuta risposta.

Chiude la seduta alle h. 12.05

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO
Rosario Romano



IL PRESIDENTE
Omar Sarubbo

